

Verona, Dicembre 1996. Il Burian di Capodanno.

Già da giorni ne parlavano in televisione, i vari telegiornali annunciavano una imminente ondata di aria fredda siberiana che si apprestava ad entrare in Italia attraverso la porta delle bora. Guido Caroselli, nella sua rubrica meteorologica sul primo canale RAI nelle sue cartine riporta sempre con maggiore evidenza il gelido soffio che si appresta a raffreddare gli ultimi dell'anno. E' il 23 Dicembre, e le temperature sono in linea con la media stagionale, se non addirittura leggermente superiori, il tempo è buono, ma un peggioramento di origine atlantica sembra destinato a sopraggiungere sulle nostre regioni proprio per il giorno di Natale.

Natale che trascorre su Verona, fin dalle prime ore del mattino all'insegna del tempo perturbato, e poco prima di mezzogiorno, una insistente pioggia inizia a cadere, ma tutti aspettano lui, il vento delle Siberie, annunciato in un primo momento in arrivo già dalla notte di Natale, ma incredibilmente in ritardo. Al consueto pranzo in famiglia inserisco svariate visite alla finestra per captare anche il minimo segnale di vento, scruto le fronde dell'albero davanti a casa, ma nulla di nulla.

Verso le 16 preso dalla disperazione, e con la scusa degli auguri prendo in mano il telefono e chiamo una parente che abita a Piovene, in provincia di Vicenza, dopo gli "obbligati" auguri butto lì la frase di rito...Che tempo fa lì ??? Mi risponde che piove, e che tira un vento freddo...Sobbalzo, e quasi mi cade la cornetta del telefono, chiudo in fretta la comunicazione e mi rifondo alla finestra. Ancora niente, il termometro per la cronaca segna +4.5°C. Tutto prosegue senza novità almeno fino alle 17.15, tanto che mi chiedo se il burian possa aver preso qualche altra strana strada. Pochi minuti dopo la persiana si scuote...E' lui, è arrivato, dopo migliaia di chilometri di viaggio eccolo in riva all'Adige, è il vento delle steppe, è il Burian...

Continua a piovere con insistenza, il vento rafforza sempre di più, il termometro inizia la discesa, ma è ancora poco per veder sostituita la pioggia dai candidi fiocchi...+3.5°C. Dopo cena mi accordo con gli amici per una birra al bar del quartiere, esco, il freddo è davvero notevole, accentuato dalle rasoiate del Burian. Sono le 21.00 circa, piove, e di neve nemmeno l'ombra, in quota l'aria è ancora troppo calda, ci sono +3°C, ma il windchill raggiunge anche i -8°C.

Al bar prosegue tutto per il meglio, una birra tira l'altra, e verso la mezzanotte decidiamo di dare una svolta alla serata, andando a ballare in una discoteca cittadina. Saldiamo il nostro conto per la gioia del barista, usciamo e...Sorpresa, la pioggia è sostituita da fiocchi di neve che assomigliano più a tovaglie che a minuscoli cristalli. Sono quasi dispiaciuto, rinuncerei volentieri alla discoteca pur di poter vedere come evolve la nevicata, ma gli amici sono più forti. Via in disco arrivederci al nuovo giorno.

Usciamo da discoteca verso le 03.00 non nevicava più, ma sulle vetture in parcheggio già si nota un micro velo di neve, alzo gli occhi al cielo, sperando che sia solo una pausa, ma purtroppo tra le nubi si notano già i primi raggi di luna filtrare...Il vento soffia ancora impetuoso... La serata è terminata... Non ci resta che tornare a casa.

La mattina seguente mi sveglio solo verso mezzogiorno, il sole splende e tira ancora un forte vento da Est, vento che nella notte ha spazzato il cielo da ogni tipo di nube. La giornata prosegue su questo stampo con temperatura massima di +4.1°C. Il vento delle siberie smette di soffiare solamente nella nottata e la calma di vento seppur arrivata a tarda notte da il la ad un parziale raffreddamento tanto che la minima raggiunge già i -3.6. La giornata è ancora poco nuvolosa e il vento soffia solo a tratti da Est, la massima si ferma a -0.3°C. Sarà la prima giornata di ghiaccio (Ovvero temperatura massima al di sotto dello zero). La minima del giorno successivo scende ancora -6.4°C e anche questa giornata trascorre con cieli sereni o poco nuvolosi. Il tempo trascorrerà senza scossoni fino a giorno 30 quando....

**Tabella riassuntiva valori termici periodo 25/12/1996 ---
02/01/1997**

Giorno.	Temperatura massima.	Temperatura minima.	Fenomeni registrati.
25 Dicembre 1996.	+2.9°C.	+5.6°C.	Pioggia. Dalla sera "Burian".
26 Dicembre 1996.	+4.1°C.	-3.6°C.	Neve. Dalla notte sereno.
27 Dicembre 1996.	-0.3°C.	-6.4°C.	Cielo Sereno.
28 Dicembre 1996.	-2.6°C.	-6.7°C.	Cielo Sereno.
29 Dicembre 1996.	-1.7°C.	-7.7°C.	Cielo Sereno.
30 Dicembre 1996.	-0.8°C.	-10.6°C.	Neve Accumulo totale 0 cm.
31 Dicembre 1996.	-0.3°C.	-3.6°C.	Neve. Accumulo totale 12 cm.
01 Gennaio 1997.	+1.1°C.	-1.5°C.	Neve. Dalle ore 4.00 pioggia.
02 Gennaio 1997.	+2.3°C.	-1.4°C.	Pioggia. Molto Nuvoloso.

Inizia la trepidante attesa... Tutti i servizi meteo nazionali e i primi servizi meteo disponibili su internet annunciano l'arrivo di una consistente perturbazione di origine atlantica capace di generare copiose precipitazioni, che viste le temperature alquanto basse sarebbero state in un primo momento nevose anche in pianura. La mattinata inizia alla solita maniera, temperatura di ben -10.6°C e cielo sereno.

Ma fin dalle prime ore della mattinata si capisce che qualcosa sta cambiando...Il cielo è solcato da nubi alte e stratificate con provenienza da Ovest, la massima rimane anche se di poco sotto lo zero, e dal primo pomeriggio avanza veloce la copertura nuvolosa, che già da qualche ora da luogo alle prime nevicate sul Piemonte. Già dal tramonto il cielo è completamente coperto. La temperatura è stabile sui -3°C . Ai TG della sera partono le prime immagini relative al maltempo e alle nevicate...Varese, Cuneo, Torino, fino ad arrivare a Milano, già tutte queste città sono sotto la neve....

Per ingannare l'attesa decido di uscire con gli amici, meta il centro cittadino... Dopo la consueta birra usciamo dal locale e non posso fare a meno di notare dei primi timidi fiocchi che piano piano scendono... Sono le 23... Torno a casa mezz'ora dopo, e la precipitazione stenta a decollare...

Passa un'altra mezz'ora ma nessuna novità... I soliti quattro fiocchi in croce...Guardo i telegiornali della notte per apprendere ulteriori novità, ma la mia sete di informazione viene sedata con il servizio delle 20. Che delusione, mi alzo dal divano, guardo fuori e... Ecco la sorpresa... Ora la neve scende per bene accompagnata da un gelido vento di bora. Il termometro segna -3.1°C , sono circa le 1.00. La neve nonostante sia asciutissima non riesce ad attecchire al suolo a causa del forte vento che spira. Si deposita però sulle vetture e sui tetti, oltre che ovviamente sui prati.

Verso le 2.00 me ne vado a letto, ma ovviamente il mio non può essere un sonno profondo...L'orecchio è sempre teso a captare il tipico rumore delle macchine che marcano su di uno strato nevoso...Alle 3.30 circa mi alzo e lo spettacolo inizia ad assumere i toni che ogni appassionato di neve sogna. Strade bianche ed iniziale formazione di ghiaccio sulle corsie...

Mi sveglio al mattino verso le 9.00, nevica ancora anche se molto più debolmente rispetto che alla notte, la temperatura non è poi così bassa, -0.9°C , le strade sono oramai ridotte ad un lastrone di ghiaccio, anche se l'accumulo difficilmente raggiunge i 6-7 cm. La nevicata prosegue e solo verso le 11 rinvigorisce un pochetto. Al suolo sempre pochi centimetri, non più di 8. Nel primo pomeriggio la temperatura sale ancora fino a far registrare la massima della giornata verso le 14 con -0.3°C . I fiocchi di neve sono sostituiti per alcune ore, dalla 13 alle 17 c.a. da Graupel che cade fitto, dando un effetto del tutto inusuale.

La precipitazione si ritramuta in neve solamente verso le 18, ma i fiocchi non sono più asciutti e microscopici come quelli della mattina, sono molto grandi e decisamente bagnati. La temperatura è scesa ancora a -1.0°C complice senz'altro l'oscurità, ma l'occhio esperto di un appassionato di meteorologia capisce che il destino è già segnato... Nonostante tutto la precipitazione intensifica non poco ed è proprio in queste ore che si registrano gli accumuli più importanti. La nevicata prosegue e saluta il 1996, le prime ore del 1997 regalano spruzzate di neve intervallate da veri e propri acquazzoni. E' cosa oramai fatta... la neve sta per dirci addio.

Gli ultimi fiocchi li scorgo in mezzo alla pioggia verso le 4.00, e nonostante una temperatura ancora negativa (-0.5°C), dal cielo scenderà d'ora in poi solo pioggia.

Al mattino misuro l'accumulo, ben 12 cm, davvero tanti se rapportati all'accumulo registrato entro la sera prima. Sempre di primo mattino (verso le 8.30) colgo l'occasione per scattare alcune foto, prima che la pioggia rovini lo spettacolo. Ecco come si presentava la zona Z.A.I di Verona, la mattina del 1° Gennaio 1997.



Foto N°1.

Foto scattata in direzione Ovest dall'osservatorio di Meteoverona. Notate come già al primo mattino la neve sulla sede stradale sia già ridotta a semplice poltiglia, nonostante il traffico praticamente nullo



Foto N°2.

Immagine scattata sempre la mattina del 1° Gennaio.



Foto N°3.

Da notare in questa immagine il significativo apporto nevoso visibile in primo piano sul tetto. Per Verona, città notoriamente "odiata" dalla neve 12 C, rappresentano un accumulo secondo, nei tempi recenti solamente al 1991 (17 Cm) e al mitico 1985 (24 Cm).

Tutta la giornata di Capodanno trascorre all'insegna di una pioggia fine e fastidiosa, che entro sera sciolse per il 90% la neve caduta al suolo. La mazzata definitiva alla poca neve rimasta al suolo arriva il giorno 2, con sensibile rialzo termico e pioggia intermittente, che entro sera fa scomparire ogni minima traccia del candido manto bianco.

Situazione diversa in aperta campagna, dove probabilmente la nevicata proseguì per diverse ore anche nella mattinata del 1° Gennaio. Qui la neve arrivò ai 20 Cm, e gli accumuli ai lati delle strade secondarie dove fu ammassata dagli spazzaneve rimasero a far bella mostra per un altro mese almeno.

Ancora più diversa fu la situazione nel Nord-Ovest Italiano, dove la neve cadde per tutto il giorno di Capodanno, e gli accumuli furono davvero molto notevoli.

Roberto Tommasini.

Webmaster e responsabile di MeteoVerona.

[Clicca qui per visitare la sua homepage.](#)

[Clicca qui per spedire una mail all'autore del reportages.](#)